

# Indice

Presentazione, Claudio Greppi	11
Introduzione	13
<b>1. IL PROBLEMA DEL CATASTO MODERNO IN ITALIA NEL SECOLO XVIII</b>	
Alcuni dati generali	27
Lo Stato sabaudo: Savoia e Piemonte (1728/39-anni '60-'70 del XVIII secolo)	31
La Lombardia austriaca e gli altri domini asburgici	33
<i>Il catasto lombardo (1718-1760)</i>	33
<i>Il catasto mantovano (1775-1778)</i>	36
<i>Il catasto descrittivo trentino (1777-1784)</i>	36
I precedenti veneti: esempi di catasti locali e disomogenei	37
<i>Il catasto trevigiano (1638-1687 e 1708-1719)</i>	38
<i>I catasti del Polesine (1695-1775)</i>	40
<i>Il catasto vicentino (1675-1676)</i>	41
<i>Il catasto asolano (1711-1741)</i>	43
La Repubblica di Genova: l'esperienza di Novi Ligure (1690) e i vani propositi settecenteschi	46
Gli Stati Estensi: Modena e Reggio (1711-1789)	49
Il Ducato di Parma (1765-1768)	51
Lo Stato Pontificio	53
<i>Il quadro generale</i>	53
<i>I catasti geometrici umbri (1727-1814)</i>	57
<i>I catasti geometrici marchigiani (1732-seconda metà del XVIII secolo)</i>	61
<i>I catasti geometrici umbro-marchigiani (1749-1793)</i>	64
<i>L'eccezionale Campione Pasolini di Lugo (1632-1642) e i catasti geometrici emiliani e romagnoli (1739-1786)</i>	67
<i>I catasti geometrici laziali (1748-seconda metà del XVIII secolo)</i>	80
<b>2. LA QUESTIONE DEL RINNOVAMENTO CATASTALE NELLA TOSCANA SETTECENTESCA: IL CENTRALISMO RIFORMATORE</b>	
L'impostazione del problema	81
Gli estimi topografico-descrittivi (secoli XIV-XVII): alcuni esempi	83
Il catasto granducale. Dalla Reggenza ai primi anni del governo piroleopoldino	94
La nuova "geografia" amministrativa e la disomogeneità degli estimi	101
Verso un catasto generale: la Deputazione fiorentina sull'Estimo del 1778	107
La Deputazione senese sull'Estimo del 1780	114
Il parere dei matematici Leonardo Ximenes e Pietro Ferroni	117
Un compromesso tra le Deputazioni	120
La scelta delle comunità "campione"	123
Le prime operazioni catastali sperimentali	129
<i>La Valdnievole (Monsummano, Montecatini e Montevettolini) (1779-1780)</i>	129

<i>Il primo "esperimento" senese: l'Estimario di S. Quirico d'Orcia (1780-1785)</i>	138
<i>Il nuovo Estimario della Montagna di Pistoia (1780-1787)</i>	164
<i>Un nuovo "esperimento" senese: l'Estimario di Chiusi (1781-1788)</i>	170
<b>Il caos degli estimi vigenti e le suppliche delle comunità</b>	178
<b>Una svolta: l'estimo generale (1781-1782)</b>	181
<b>La rottura degli equilibri e la nuova Deputazione del 1782</b>	190
<b>L'opposizione del senatore Gianni e il dibattito in seno alla Deputazione</b>	193
<b>Il naufragio dell'estimo generale e la sospensione delle operazioni in corso</b>	204
<b>Il granduca e il catasto</b>	208
<b>Il motuproprio del 14 febbraio 1785</b>	210
<b>3. LE INIZIATIVE DELLE AUTONOMIE LOCALI</b>	
<b>Le risposte delle autonomie locali dopo il naufragio dell'operazione generale</b>	215
<i>Il Senese dopo S. Quirico e Chiusi</i>	218
<i>Il Distretto Fiorentino e Pisano</i>	222
<b>I catasti geometrici non ultimati</b>	230
<i>Il comunello di Calice in Lunigiana (1777-1786)</i>	230
<i>Stazzema e Pomezzana (1779-1780)</i>	234
<i>I catasti sospesi in Valdinievole: Massa e Cozzile, Uzzano, Pescia, Montecarlo e Vellano (1781-1791)</i>	234
<i>Cortona (1785-1807)</i>	242
<i>Barga (1786-1794)</i>	244
<b>4. GLI ESTIMI GEOMETRICO-PARTICELLARI REALIZZATI IN TOSCANA DOPO IL 1785</b>	
<b>L'ultimazione dei lavori nella comunità di Buggiano (1786-1789)</b>	247
<b>I catasti delle comunità versiliano-apuane di Levigliani (1788-1793), Brancagliana (1788) e Pietrasanta (1784-1795)</b>	251
<b>Le comunità livornesi-pisane di Rosignano, Castelnuovo della Misericordia (1788-1795) e Campiglia Marittima (1803-1807)</b>	259
<b>L'Estimo di Castelfranco di Sotto (1789-1790)</b>	261
<b>L'Estimo di Sinalunga (1793-1797)</b>	266
<b>L'Estimo di Fucecchio (1802)</b>	272
<b>Conclusioni. Dal catasto napoleonico al catasto ferdinando-leopoldino</b>	276
<b>Appendice 1</b>	
<i>Esempi di istruzioni e regolamenti emanati per i nuovi catasti geometrico-particellari della seconda metà del XVIII secolo in Toscana</i>	279
<b>Appendice 2</b>	
<i>Notizie biografiche sugli operatori impegnati nei nuovi catasti geometrico-particellari tra fine Settecento e primo Ottocento in Toscana</i>	293
<b>Appendice 3</b>	
<i>Gli strumenti utilizzati per la realizzazione dei nuovi catasti geometrico-particellari della seconda metà del XVIII secolo in Toscana</i>	305
<b>Riferimenti bibliografici</b>	309
<b>Indici</b>	
<i>Nomi di persona</i>	329
<i>Autori degli studi</i>	336
<i>Nomi di luogo</i>	340